



## PROGETTO “AGRI-CULTURA”

### PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Il recupero e la valorizzazione dell’immobile sito a Ponticelli, in via Curzio Malaparte s.n.c. (catastalmente identificato al NCT foglio 163, porzione della particella 564 – costituito da una porzione di terreno attualmente incolto), al fine di attivarne la valorizzazione ambientale e l’implementazione di iniziative a prevalente carattere agricolo, sociale e ricreativo, rientra nell’ambito del progetto Agri-Cultura presentato da Sott’e’ncoppa in risposta al Bando Terre Colte 2022, promosso da Fondazione Con il Sud (ammesso a finanziamento), e prevede una **I fase operativa finalizzata al recupero ed alla valorizzazione dei terreni**, di durata pari a 24/36 mesi – dalla sottoscrizione dell’Atto di Convenzione per la concessione ad uso oneroso dell’immobile, fino alla vigenza del PRU di Ponticelli – nel corso dei quali saranno sviluppate, a cura e spese del partenariato, le seguenti attività:

- analisi accurata dell’intera area finalizzata alla verifica dello stato del sito, per la successiva implementazione in sicurezza delle attività di pulizia e rigenerazione dei suoli (particolare attenzione verrà posta alle verifiche da effettuare sull’infrastruttura viaria che parzialmente attraversa l’area, al fine di mantenere il sito in sicurezza, anche prevedendo una permanente compartimentazione della stessa per vietarne l’attraversamento e la sosta in intradosso ed estradosso, nonché il carico con stoccaggio di materiale), nonché finalizzata alla recinzione dell’area, previa acquisizione dei necessari permessi;
- rimozione e smaltimento dei cumuli di rifiuti in conformità alla normativa di settore, dopo opportuna analisi degli stessi volta ad accertare la presenza di eventuali elementi inquinanti;
- estirpazione dei rovi e degli alberi infestanti, con successivo smaltimento al fine di ripristinare lo stato di “orto irriguo” del terreno;
- fitodepurazione del terreno attraverso la piantumazione di alcune specie vegetali (quali ad esempio il vetiver, il girasole selvatico, la senape indiana) che hanno la capacità di assorbire e degradare metalli pesanti e microrganismi inquinanti dispersi nel terreno;
- piantumazione di vetiver italiana lungo tutto il perimetro allo scopo di contenere la scarpata e di delimitare l’area.

Questa prima fase sarà sviluppata in collaborazione con il Dipartimento di Agraria dell’Università degli Studi di Napoli Federico II. Si provvederà inoltre ad informare gli Uffici preposti del Comune di Napoli (e VI Municipalità) in merito a tutte le attività da realizzare, prima del loro avvio, nonché degli esiti delle attività svolte, anche al fine di eventuali rimodulazioni delle azioni da sviluppare. Prima dell’avvio di ogni attività si provvederà ad acquisire assenti, pareri, autorizzazioni e nullaosta, anche in relazione al vincolo gravante sul bene (fascia di rispetto EAV - D.P.R. n.753/1980 e D.M. 137/2014).

Il ripristino delle aree è anche finalizzato a rendere lo spazio (in tutto o in parte) fruibile in sicurezza alla

cittadinanza, per almeno 25 ore settimanali, assicurando la presenza di personale del partenariato.

Le attività da sviluppare nel corso della I fase sono quindi finalizzate al recupero del suolo, pertanto per l'eventuale installazione temporanea di strutture (ricovero attrezzi, servizi igienici in monoblocchi prefabbricati, etc.), entro i limiti disposti dalla vigente normativa urbanistica, si provvederà ad acquisire i necessari pareri, permessi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati. Anche per ciò che attiene l'irrigazione dei suoli, si provvederà a cura e spesa del partenariato per tutto il periodo di gestione, nonché per l'acquisizione dei necessari pareri, permessi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati.

All'esito della I fase, sarà possibile anche valutare l'effettiva qualità agronomica del suolo (sempre in collaborazione con il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II), al fine di implementare le attività previste per la **II fase del Progetto**, precisando che tale fase coinciderà con la vigenza della nuova disciplina urbanistica per l'area, in attuazione del PRU di Ponticelli, attualmente in fase di formazione e, pertanto, la realizzabilità delle attività sottoelencate, sarà necessariamente vagliata e dettagliata attraverso il confronto con l'Amministrazione comunale.

Nel corso della II fase, sempre a cura e spese del partenariato, da un lato si darà seguito alla valorizzazione dei suoli attraverso la sistemazione di una porzione dell'area, di estensione pari a circa mq 5.400, per la strutturazione di **100 orti urbani**, che potranno essere gestiti – di concerto con la VI Municipalità – da famiglie, Associazioni di volontariato, Scuole e soggetti vulnerabili presenti sul territorio che, adeguatamente formati, potranno diventare "Contadini Urbani" e, al contempo, potranno tessere relazioni umane.

Tutte le attività previste saranno finalizzate alla coltivazione orticola e tutti i soggetti assegnatari degli Orti non potranno sviluppare attività diverse (ad esempio allevamento di animali o piantumazione di alberi), o di carattere commerciale, in osservanza al "Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani" adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n.03 del 23/01/2014, al quale più in generale si rinvia per tutto ciò che attiene l'assegnazione e la gestione degli orti stessi.

L'area da destinare ad orti urbani sarà suddivisa in singoli orti di circa 50 metri quadri ciascuno, adeguatamente separati da vialetti per garantire il passaggio e la fruibilità degli spazi; i punti d'acqua per l'irrigazione saranno posizionati, a cura e spesa del partenariato, in modo da garantire almeno una fontanina ogni 10 orti.

Gli assegnatari degli orti saranno costantemente coinvolti e sensibilizzati, quali attori principali nelle azioni di valorizzazione del bene pubblico, mediante momenti di formazione e confronto strutturati ad hoc, al fine di condividere obiettivi e finalità, quali: rispetto dell'ambiente, utilizzo di metodi di coltivazione biologica e sostenibile, utilizzo consapevole della risorsa acqua, riduzione dell'uso della plastica, coinvolgimento di soggetti vulnerabili, capacità di apertura alla cittadinanza per informare e sensibilizzare rispetto a questi ed altri temi. L'obiettivo non è avere gestori di un piccolo orticello ma protagonisti e amplificatori di un



modello di rispetto reciproco e dell'ambiente in cui si vive.

Per ciò che attiene l'irrigazione dei suoli, si provvederà a cura e spesa del partenariato, anche per l'acquisizione dei necessari pareri, permessi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati.

Nella porzione di terreno destinata ad orti urbani, si valuterà la possibilità di riservare un'area di circa 1600 mq, da destinare ad attività agricole integrate con la produzione di energia (agro-fotovoltaico), previa verifica della compatibilità con la strumentazione urbanistica vigente.

Sempre nel corso della II fase, si procederà di concerto con i competenti uffici comunali, anche in relazione alla disciplina urbanistica vigente, alla verifica della utilizzabilità delle aree asfaltate, non idonee alla coltivazione orticola, incluse nel perimetro dell'immobile oggetto di concessione, per l'installazione di manufatti funzionali all'attività agricola (quali compostiera di prossimità, ricovero attrezzi, gazebo per l'esposizione dei prodotti agricoli e loro derivati e/o per allestimento di mostre) o per lo svolgimento delle iniziative socio-culturali che si andranno a sviluppare (gazebo per ospitare scolaresche e per tenere lezioni all'aperto, installazione di locali igienici). Sempre di concerto con l'Amministrazione si valuterà la possibilità di installare pannelli fotovoltaici, senza consumo di suolo, a copertura dei manufatti eventualmente realizzabili.

Tutte le opere autorizzabili saranno realizzate e mantenute a cura e spese del partenariato, che provvederà altresì ad acquisire i necessari pareri, permessi, nulla osta o atti di assenso.

Inoltre, si procederà di concerto con i competenti uffici comunali, anche in relazione alla disciplina urbanistica vigente, alla verifica della realizzabilità di un percorso vita con 22 stazioni, da sviluppare per una lunghezza di 500 metri ed una larghezza di 3 metri, lungo il perimetro del terreno destinato ad orti urbani (come da planimetria allegata). Lungo tale percorso si potrà provvedere alla installazione di attrezzature ginniche, quali travi orizzontali, anelli in sospensione o panche per addominali, a cui si potranno aggiungere postazioni per esercizi di equilibrio e flessioni; ogni stazione sarà dotata di un cartello descrittivo in legno che spiega graficamente il tipo di esercizio da eseguire ed il numero di ripetizioni ottimali, configurando così una vera e propria palestra all'aria aperta, un'occasione per tenersi in forma e fare movimento immersi nel verde. L'implementazione di queste strutture amplierà ulteriormente la valorizzazione e la vivibilità dell'area nel suo complesso e aumenterà al contempo il senso di appartenenza e partecipazione della cittadinanza.

Oltre al tema "agricolo" – aperto non solo agli assegnatari degli orti ma alla cittadinanza tutta – l'immobile oggetto di concessione potrà essere utilizzato per eventi volti alla sensibilizzazione di una più ampia platea, rispetto a tematiche di varia natura, quali ad esempio: raccolta differenziata e compostaggio domestico; cura degli animali domestici; presentazione di libri e momenti di divulgazione culturale. Potranno altresì essere programmate altre attività coerenti con lo spirito del progetto, in collaborazione con soggetti già attivi sul territorio, quali ad esempio: attività motorie, corsi di cucina, sala e bar con *l'IPSEOA Cavalcanti*;



attività di supporto psico-educativo e sport sociale, percorsi terapeutici e riabilitativi in sinergia con i vicini orti urbani del Parco De Filippo, attività socio educative; percorsi creativi e di formazione con persone affette da sindrome Down.

Tutta l'area sarà quindi fruibile per almeno 25 ore settimanali, garantendo a tutta la popolazione residente, e non solo, la possibilità di partecipare gratuitamente ad attività culturali, sportive e di socializzazione.

Si dichiara inoltre la disponibilità ad individuare ulteriori azioni specifiche da sviluppare di concerto con l'Amministrazione Comunale e la Municipalità VI.

In definitiva con il Progetto Agri-Cultura si intende attivare un processo circolare su piccola scala, in grado di coniugare la coltivazione orticola ecosostenibile ed economicamente autosufficiente, con obiettivi socio-culturali (rivolti alla popolazione residente sul territorio, con particolare attenzione nei confronti degli anziani) ed educativi (rivolti alle giovani generazioni), nonché con processi di innovazione tecnologica.

In particolare, il coinvolgimento dei giovani nel recupero e nella fruizione dell'area nel suo insieme rappresenta un punto focale del Progetto. A tal fine, nella fase iniziale saranno immediatamente coinvolte le scuole del territorio e le realtà associative contigue all'immobile, come il *Centro Ciro Colonna*, nonché gli Orti Urbani del *Parco De Filippo*. Si prevede, inoltre, di coinvolgere nella II fase del Progetto, giovani condannati a misure alternative alla detenzione che possono essere inseriti in attività di carattere sociale, in collaborazione con i Servizi Sociali e l'U.E.P.E. (Ufficio Esecuzione Penale Esterna): a tal fine, si svilupperà di concerto un piano delle attività coerente con il recupero e la valorizzazione dei terreni in concessione, prevedendo il diretto coinvolgimento dei beneficiari della messa alla prova tanto nel recupero materiale delle aree, quanto nella organizzazione di momenti di formazione ed apertura alla cittadinanza tutta. Si può altresì prevedere il coinvolgimento di questi ragazzi – e non solo – nell'iniziativa "Adotta un Contadino": i cittadini che non potranno gestire un orto urbano autonomamente, per mancanza di tempo e/o competenze necessari, avranno la possibilità di ricevere un determinato quantitativo di ortaggi freschi "adottando un contadino", ovvero contribuendo economicamente alla gestione dell'orto.

In tutte le fasi del progetto si provvederà a sviluppare un'intensa attività di comunicazione e coinvolgimento degli attori locali, a partire dagli abitanti del quartiere, attraverso azioni di divulgazione del progetto, finalizzate a massimizzare la partecipazione di tutti i soggetti presenti sul territorio, affinché diventino protagonisti delle attività previste, nonché soggetti proponenti di iniziative specifiche. Un'azione di coinvolgimento specifica sarà indirizzata anche verso i grandi parchi residenziali che insistono sull'area, come il *Parco Vesuvio*. Per la realizzazione di questo obiettivo, il Progetto si avvale di un forte partenariato di base, nonché di radicate relazioni con le realtà associative ed aggregative presenti sul territorio, a partire dall'ATS che anima il vicino *Centro Ciro Colonna*, all'interno del quale si realizzano una serie di iniziative educative e culturali affini e sinergiche con il progetto di sviluppo di una agricoltura urbana di tipo

innovativo.

Si prevede, inoltre, di organizzazione una Giornata annuale dell'Agricoltura Eco-sostenibile, con la partecipazione dei coltivatori degli orti urbani e delle scuole del territorio che hanno aderito al progetto di agricoltura sostenibile, promosso attraverso il lavoro di animazione culturale sviluppato nel corso dell'anno.

#### **Forme di consultazione con l'Amministrazione inerenti al buon andamento delle attività**

A progetto avviato il partenariato invierà all'Amministrazione una relazione semestrale concernente lo stato delle attività poste in essere, nonché la programmazione degli obiettivi di medio periodo, al fine di garantire una interazione costante. Al termine della I fase, inoltre, si procederà – come già in precedenza evidenziato – ad una valutazione congiunta della fattibilità delle attività da sviluppare nella II fase, anche al fine di una possibile revisione degli accordi assunti.

Per tutta la durata del progetto sarà perseguito il confronto attivo con l'Amministrazione e con la Municipalità VI, territorialmente competente, al fine di garantire il buon andamento delle attività.

Planimetria dell'area con individuazione delle diverse funzioni che si intende attivare:

